



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: "BAGGI E PROFUMI"

Metraggio { dichiarato metri 2.400 circa
accertato 2195

Marca: S.A.P. - FILM

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti principali: DIANA D'ORSINI - CESARE DANOVA - TAMARA LKES - ROBERTO RISSO - BENIAMINO MAGGIO - TEGIA SCARANO - CARMEN DE SANTA CRUZ - HET MONTILLO - AIDO TARANTINO - GIORGIO PIAZZA - CORRADO ALBA - ROSANNA GALLI e la piccola: PATRIZIA REMIDDI . -
Regia: MONTILLO - DE BERNARDI

La trama:

Giara Fiorani, mentre torna in treno a Napoli, conosce Raimondo Muzzi, un gioielliere. Giunto a Napoli, questi le invia dei fiori e ottiene di rivederla. Raimondo sa ormai tante cose di lei: anche che Lorenzo, suo marito, è fuggito con un'altra donna, ed ora offre a Giara di ricominciare a vivere: ella ha diritto ancora alle gioie dell'amore di un uomo che sappia comprenderla. Ma Giara non vuole ascoltare le parole di lui - che pur suonano così dolci al suo animo. La piccola Corallina riempie col suo affetto il vuoto lasciato dal padre, ma un giorno la bambina dice - che non vuole più bene alla mamma, perché questa le ha negato una bambola ed ha preferito comprare dei profumi per se. Tutte le persone della Manifattura A. Coralli - con il proprietario Cav. Santini e donna Letizia vanno in gita sul Vesuvio, e Giara resta sola in casa, mentre Corallina giace nel giardino. Giunge Raimondo che desidera convincere Giara ad amarlo; Giara rifiuta ancora, mentre Raimondo la stringe scongiurandola di prendere una decisione, entra Corallina che per un momento crede sia tornato Lorenzo "Papà" chiama. Poi si avvede che è un altro uomo e scappa piangendo.

Sopraggiungono intanto il Cav. Santini e donna Letizia cui Giara presenta Raimondo. Il Cav. Santini invita Raimondo a visitare la Manifattura ./.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **5 SET. 1953** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE

OBBLIGATORIA ED AL CONTRIBUTO DEL 10%

(1° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n. 956)

Roma, li

p. IL DIRETTORE GENERALE

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

- 9 MAR. 1954

f.to Teodoro Bubblo

di coralli. Quando Raimondo si reca allo stabilimento scorge in una fotografia il volto di un uomo che conosce: è Lorenzo, il marito di Clara, spiega Santini. Raimondo ricorda la situazione nella quale conobbe quell'uomo. Raimondo si trova a Madrid in un locale notturno per consegnare una collana di preziosi a una cantante: Consueyo. Si reca nel camerino di questa e le pone il monile attorno al collo, quando; l'amante della donna socchiude la porta e lo spia. All'uscita del locale, Raimondo è affrontato dall'uomo che gli ingiunge di non corteggiare Consueyo. Raimondo per nulla intimorito, riconosce un italiano dalle parole e lo interroga. "Sono l'ultimo degli italiani" è la risposta ascerata. Quell'uomo era Lorenzo: lo stesso che è ritratto nella fotografia accanto al Cav. Santini.

Nella Plaza des Torres a Madrid ha inizio una spettacolare corrida e sfilano i toreri nei loro costumi sfarzosi, nel clamore delle trombe e degli "aficionados". In un palco sono Consueyo e Lorenzo. Fra i toreri, uno che conosce Consueyo, le lancia la sua "montera" e le dedica il toro. Lorenzo in casa, attende impaziente il ritorno di Consueyo. Sente arrestarsi un'auto sotto le finestre e vede scenderne la sua donna col Torero. Fra Lorenzo e Consueyo scoppiò un aspro litigio e Lorenzo sta per soffocare la donna, ma non riesce: l'ama troppo; le strappa dal collo un caneco che le aveva donato e fugge.

Clara è alla toilette; fuori è buio e fulmini abbaglianti tagliano la notte, mentre i tuoni impauriscono Gerallina. Quando la piccola sembra addormentata, Clara si veste, il clackson di un'auto chiama e Clara esce furtiva.

Raimondo è venuto a prenderla per stare con lei. Ma Gerallina non dorme, si alza e segue la mamma e, non udita, la chiama: corre fin sulla strada, cade in una pozzanghera, mentre l'auto si allontana.

Ma Clara avvertita da un triste presentimento, ritorna indietro, e trova Gerallina, febbricitante a letto, assistita da Santini e da donna Letizia. Il dramma precipita. Gerallina muore, non ostante che la madre le abbia comprato numerosi giocattoli, pentita. Clara, addormentata, perde il senno e viene ricoverata in una clinica psichiatrica.

Lorenzo è tornato pentito e si ferma a guardarla e la chiama sottovoce.

La sua esitazione è vinta dall'ombra di Gerallina che sembra lo prenda per mano e lo conduca verso Clara. "Perdonami Clara" dice Lorenzo.

Nel cielo, fra le nubi, sorride felice Gerallina.

F I N E